

INTERPELLANZA
con risposta in forma scritta

~~Presidente~~
~~Direttore~~

CIRCOSCRIZIONE N. 7
Aurea - Marchi - ... del Pione

25 FEB 2021

16

Prot. 514 T. 12 Cl. 160 Fasc. 2

OGGETTO: MOVIDA IN STRADA, QUALLI PROVVEDIMENTI

I sottoscritti consiglieri

PREMESSO

Che sono parecchi anni che nel Consiglio della Circoscrizione 7 alcuni consiglieri segnalano la Malamovida in Piazza Santa Giulia
Che oltre che in Piazza Santa Giulia ora da qualche tempo abbiamo la "movida" o meglio "Malamovida" anche in altri luoghi
Che in questo periodo ci sono i DPCM con le norme anti Covid, ma nelle aree della Malamovida non vengono fatti rispettare

VISTO

Che ogni weekend vengono segnalate aree con centinaia di giovani che bevono, sentono musica e urlano, spesso senza mascherine e pare che nessuno intervenga per impedire tutto ciò
Che sui social spesso vengono pubblicati video e foto che documentano bene quanto descritto sopra
Che in via Balbo e dintorni già nel pomeriggio iniziano a bere ecc e stanno fino a tarda sera, in barba a ogni regola di civile convivenza e delle regole del distanziamento
Che la piazzetta vicina al Ponte Rossini ogni giorno si riempie di giovani senza regole anti Covid
Che anche a Borgo Dora è arrivata la Malamovida come documentato nei giorni scorsi dai residenti con tanto di foto e filmati

APPRENDIAMO

Da un articolo su La Stampa del 23 febbraio 2021 che il Presidente della Circoscrizione 7 ha inviato in Prefettura le lettere ricevute dai cittadini che denunciano centinaia di ragazzi accalcati, alcool a volontà e feste sotto le finestre di casa che hanno avuto l'epicentro in piazza Santa Giulia, per arrivare alla piccola area pedonale a ridosso del ponte Rossini
Che sempre dallo stesso articolo il Presidente dice che bisogna fare controlli preventivi contro questi assembramenti che se si perde tempo diventano difficili da gestire e aggiunge che in questo momento la cosa importante è salvaguardare la salute pubblica da comportamenti scorretti che potrebbero farci tornare in zona arancione o peggio ancora in zona rossa.
Che parecchi cittadini chiamano le Forze dell'Ordine ma senza esito

APPRENDIAMO ANCHE

Da un articolo su Repubblica del 24 febbraio 2021 che l'assessore comunale Alberto Sacco dice "Quest'anno la situazione non è cambiata e la movida resta un argomento di cui occuparsi"

VISTO ANCHE

Che dopo anni di segnalazioni invece di vedere un miglioramento delle situazioni sopra citate, tutto è peggiorato
Che non abbiamo visto nessuna progettazione seria sulla Movida da parte della Città da decenni e dalla Circoscrizione 7
Che anche l'assessore Sacco afferma che la movida resta un argomento di cui occuparsi

CONSIDERATO

Che il Presidente della Circoscrizione 7 partecipa all' "Accordo per la Sicurezza integrata e lo sviluppo della Città di Torino" che si tiene in Prefettura

Che noi consiglieri di Minoranza appartenenti all'area politica di centro destra non siamo mai informati di ciò che il Presidente riporta in tale Tavolo, nonostante più volte abbiamo richiesto di preparare un documento nella Conferenza dei Capigruppo o almeno di essere informati

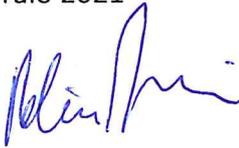
INTERPELLANO

Il Presidente per sapere:

1. Perché nonostante la Sua partecipazione al Tavolo in Prefettura sull'Accordo per la Sicurezza integrata e lo sviluppo della Città di Torino ha dovuto inviare le lettere ricevute in Prefettura
2. Che cosa ha messo in atto il sopracitato Tavolo in Prefettura sulla Malamovida che sul nostro territorio esiste da tanti anni e sul nuovo fenomeno detto "Botellon", visti i risultati quasi nulli finora ottenuti
3. Che cosa ha messo in atto il sopracitato Tavolo in Prefettura sul rispetto dei vari DPCM anti Covid nelle zone di Malamovida, visti i risultati quasi nulli ottenuti
4. Perché dopo anni di Tavoli sulla Sicurezza e sull'Accordo per la Sicurezza integrata e lo sviluppo della Città di Torino in Circoscrizione 7 e in Prefettura il fenomeno in esame è sempre peggiorato invece che migliorare, tanto che l'assessore Sacco afferma che la movida rimane un argomento di cui occuparsi

Torino, 24 febbraio 2021

Patrizia ALESSI



Domenico GIOVANNINI

DA VANCHIGLIA A PORTA PALAZZO, LA RIVOLTA DEI CITTADINI

Proteste dopo la festa "Bloccate la movida"

DIEGO MOLINO - P.41

Da Vanchiglia a Porta Palazzo: monta la rivolta dei cittadini

Proteste dopo la festa "Bloccate la movida in mezzo alla strada"

IL CASO

DIEGO MOLINO

Il giorno dopo le scene di movida senza controllo dell'ultimo weekend - che stridono con gli appelli al rispetto delle norme anti Covid - scrivania e cassella mail del presidente di Circoscrizione 7 Luca Deri sono invase dalle lettere. Quelle di tanti cittadini che denunciano centinaia di ragazzi accalcati, alcol a volontà e feste sotto le finestre di casa che hanno avuto l'epicentro in piazza Santa Giulia, per arrivare alla piccola area pedonale a ridosso del ponte Rossini.

«Ho già provveduto a inoltrare tutte le lettere in Prefettura, bisogna fare controlli preventivi contro questi assembramenti: se si perde tempo diventano difficili da gestire» commenta Deri. Che aggiunge: «In questo momento la cosa importante è salvaguardare la salute pubblica da comportamenti scorretti che potrebbero farci tornare in zona arancione o, peggio ancora, in zona rossa».

Se le regole del distanzia-

mento fisico e delle mascherine non vengono seguite, la chiusura anticipata dei bar fa sì che il rito dello spritz, nonché quello dei «botellon», cominci già a metà pomeriggio. E che le storture della malamovida notturna siano spostate direttamente all'ora di cena. Dal quartiere di Vanchiglia, Valeria scrive: «Sabato alle 20 in via Balbo c'erano oltre cento persone che facevano festa in barba a qualunque decreto. Ho percorso il tratto finale di via Guastalla dove ho contato una decina di ragazze e ragazzi che facevano i loro bisogni sui bidoni, fra le auto e persino sulle portiere. Quando arriverà la bella stagione le famiglie che passeggiano a quell'ora saranno costrette a sopportare tutto questo?»

Lettere sì, ma anche telefonate ai vigili urbani e ai carabinieri. Un racconto simile a quello di Francesca, arriva da un'altra residente della zona: «In via Balbo musica e urla che proseguono ben oltre le 22, nonostante le norme vietino di rimanere in strada dopo quell'ora-

rio. Le istituzioni ci diano una risposta».

Sabato, ore 21, piazza Santa Giulia: qui una Smart con le portiere spalancate spara musica a tutto volume, intorno una cinquantina di persone bevono, cantano, ballano. Una

sorta di «No mascherina party» in cui più si sta vicini, meglio è. «Scene simili si sono cominciate a vedere già giovedì sera con assembramenti, schiamazzi e problemi di scarso igiene - scrive il signor Giuseppe - Alcuni residenti hanno chiamato le forze dell'ordine, ma senza esito».

I video girati dai cittadini non lasciano nulla all'immaginazione: tanti riguardano l'area pedonale di via Balbo, venerdì scorso, con oltre cento ragazzi a scambiarsi cocktail da una mano all'altra. Stefano, un cittadino: «Né i giovani in strada



Sezione: COMUNE DI TORINO

che capisco ma non giustifico, né le forze dell'ordine che non intervengono nonostante le segnalazioni, sembrano turbati dalle conseguenze sulla salute pubblica di questi comportamenti. Soltanto un'opera di sensibilizzazione può cambiare questo stato di cose».

Spostandosi di zona il panorama cambia poco o niente. Ad esempio in Borgo Rossini, area universitaria che si sviluppa intorno al Campus Einaudi. L'epicentro dell'aperitivo all'ora del

the è la piazzetta pedonale fra lungo Dora Firenze e via Reggio. Tavolini e dehors strapieni, ma anche nel resto degli spazi è difficile riuscire a camminare tanto è l'affollamento. E poi c'è il Balon, ovvero ultima frontiera della movida anticipata. Ecco: qui, dal primo pomeriggio, le bancarelle degli antiquari lasciano spazio allo spritz. Ed è subito festa. —

Il presidente Deri
"Non si deve ripetere:
tutte le segnalazioni
girate al Prefetto"

Un residente
"Capisco i ragazzi,
ma perché le autorità
non intervengono?"



Immagini e video del super affollamento nelle zone della movida da Vanchiglia (tra via Balbo e piazza Santa Giulia, a borgo Rossini, passando anche per via Borgo Dora, la zona del mercato del Balon. Scene che si ripetono sempre nel fine settimana, ormai da un mese, in netto contrasto con le norme anti contagio per arginare l'emergenza sanitaria



Su La Stampa



Sul giornale in edicola domenica la storia della festa di compleanno super affollata in un appartamento di zona Madonna di Campagna. L'alloggio era stato preso in affitto attraverso Airbnb, ma il rumore ha allertato i vicini di casa che hanno contattato la polizia. È scattata una denuncia per tutti.

